LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 7 Agosto 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 188

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

PIO X E L'ITALIA.

Se la *Patria del Friuli* fu il primo Giornale udinese a dare l'annuncio della elezione del nuovo Papa, i Lettori ricorderanno come in questa pagina noi li abbiamo intrattenuti a lungo in passato, considerando la questione religiosa nelle sue relazioni con la Politica italiana. Durante poi la lunga agonia di Leone XIII, abbiam fatto rimarcare l'interessamento di Governi e Popoli stranieri riguardo il Pontificato, e quindi la maggior dignità dell'Italia, nella cui Metropoli, insieme al Potere regio, aveva degna sede il Potere chiesastico. Il che ricordiamo con qualche compiacenza, come previsione di quelle manifestazioni che seguirono e di cui tanti Giornali derisori di dogmi e di riti, si fecero ad un tratto narratori minuziosi, sapendo di soddisfare oltrechè alla curiosità, al sentimento del Pubblico.

Noi, al contrario di quei confratelli, avevamo preparati i Lettori della *Patria* al giusto apprezzamento di quanto doveva succedere in Vaticano pel Conclave, e a quanto oggi l'Italia può aspettarsi dal nuovo Pontefice Pio X.

* * *

Augurando che tra Quirinale e Vaticano, senza negoziati diplomatici è conservata immutabile la Legge sulle Guarantigie, fosse stabilito un *modus vivendi* che non escludesse col tempo una completa conciliazione, nel nuovo Papa eletto ravvisiamo tutte le caratteristiche propizie per l'effetto desiderato da tutti gli Italiani che, credenti o no, mirano a veder rassodato l'edificio della unità nazionale ed il Regno di Vittorio Emanuele III con alleanze fide e l'amicizia di potentissimi Sovrani.

E, senza pretendere di scrutare i misteri dell'avvenire, a noi destò letizia persino il nome che assunse il nuovo Pontefice. Difatti, le prime aure di libertà spirarono alla elezione di un altro Pio, e chi scrive ricorda come l'italica gioventù, con la croce sul petto e al grido di: *Viva Pio IX e la libertà*, correva animosa alle prime battaglie dell'indipendenza. Vero è che l'entusiasmo di allora per un Papa benedicente alla Patria, era conseguenza legittima di quella letteratura che si compendia coi nomi del Manzoni, del Balbo, di Massimo d'Azeglio e specialmente del Gioberti, e che i moti del quarantotto si dovettero al prevalente Guelfismo, e quindi si ritenne possibile allora, espulsi gli stranieri, una confederazione italiana con il Papa a capo; ma pur questo concetto politico che non doveva trionfare, rivelava come gli Italiani, anche nelle aspirazioni liberali, non ripudiassero la credenza dei loro padri. Ora, se il Cardinale di Venezia, Giuseppe Sarto, eletto Pontefice, assunse il nome di Pio X, a noi balenò subito nel pensiero che sotto il di lui Pontificato potesse compiersi pacificamente l'evoluzione che restò incompleta sotto l'altro Pio, e non più per un'Italia smembrata e confederata, ma per l'Italia divenuta un grande Stato con Roma intangibile.

* * *

Secondo considerazioni già svolte in questo Giornale, in noi nessuna meraviglia perchè sino dal primo giorno Pio X non abbia potuto assecondare quanto il cuore gli suggeriva; nessuna meraviglia se il Governo del Re, pur verso il nuovo Papa, come già verso Leone XIII, dovrà tenere un contegno riguardoso e insieme vigile, per mantenere incolumi i diritti dello Stato Però da tutti gli aneddoti che sono oggi riferiti riguardo i primi atti di Pio X, si può arguire che se con Pio IX si iniziò il movimento per la libertà e la indipendenza della Nazione, con Pio X questo movimento dovrebbe chiudersi, raffermando nel Regno le liberali istituzioni rappresentative, cosicchè al grido di: *viva Pio X*, gli Italiani vedrebbero compiuto l'intero programma della loro ricostituzione politica.

G.

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie

*** Il ministro del tesoro ha ammesso, per la linea Bassano-Primolano, il sussidio di lire 8000 al chilometro per 80 anni; e a favore della linea Mestre-Bassano un sussidio di lire 4990.

*** Le entrate postali, telegrafiche e telefoniche del mese di luglio u. s. superarono di lire 349.291.02 quelle accertate nello stesso mese dell'anno precedente.

*** Lord Iveagh, discendente diretto di Gulness, il celebre fondatore della grande birreria di Dublino, che porta appunto il suo nome, ha rimesso al re Edoardo VII la somma di L. 1,250.000 da devolversi a beneficio degli ospedali cattolici e protestanti della città in ricordo della visita dei sovrani.

Freddure vaticanesche.

Appena fu proclamata la votazione, con cui Sarto era eletto papa, i conclavisti andarano a prendere nella cassetta dietro all'altare della Cappella Sistina gli abiti papali per il nuovo papa, e dicevano sorridendo: — È una cosa che non succede tutti i giorni quella di vestire un... Sarto!

Un prelato, in vena di scherzare, avrebbe detto: — Ci voleva un Sarto per prendere delle misure!

Qualcuno pensava anche alla prima nota diplomatiaa che il nuovo papa dovrà mandare alle potenze: — Le potenze riceveranno la nota del... Sarto! E gli daranno del .. filo da torcere!

La trovata migliore è quella attribuita a Rampolla e agli altri concorrenti al papato, i quali avrebbero esclamato:

— Dovevamo pure aspettarci che un Sarto ci dasse dei punti!

Il fratello del Papa augura la conciliazione

Il fratello del Papa, Angelo, che abita presso Mantova, disse con voce commossa e convinta queste parole ad un giornalista:

« — El varda, mi son tanto, tanto contento che me fradel sia Papa, che proprio non so cossa dir. Epur, vedelo, ghe xe si altra roba, che, se la vegnesse vera, la me faria ancor più contento. El me più vivo desiderio, la preghiera che fasso al buon Dio tutti i zorni, xe questa: Signor, che vegna una bona pase tra l'Italia e 'l Vatican, fa che finissa tute ste guere tra tuti sti partiti!.. Mi no me importa de soldi; mi voria andar a piè scalzi, ma saver, a la fin, che i ga fato pase! ».

Ammonimenti al nuovo Pontefice.

L'*Osservatore Romano* in un articolo a due colonne intitolato «Pio X», insieme a moltissimi elogi, ammonisce il Pontefice che non deve scostarsi dalla linea di condotta de' suoi predecessori.

Pare dunque che l'impressione dei primi atti del nuovo Pontefice sia stata molto inaspettata in Vaticano, se già si ricorre agli ammonimenti. E' il *quos ego* degli intransigenti!...

Secondo l'*Italie* le sorelle del pontefice si stabilirebbero a Roma, ma alloggerebbero in un convento.

Per la cerimonia della incoronazione si distribuiranno 50,000 biglietti.

Durante il ricevimento odierno diplomatico l'introduzione dei ministri plenipotenziari nella sala del trono era fatta da monsignor Bisleti.

Durante il ricevimento, il Papa parlò sempre in italiano, con accento marcatamente veneto. Solo col conte Seczen scambiò qualche frase in tedesco.

Oggi il Papa ricevette parecchi cardinali, fra cui Boschi arcivescovo di Ferrara.

Pio Centra, è passato col nuovo Papa, secondo aiutante di camera, titolo puramente onorifico. Il primo aiutante di camera sarà Battista Garlatti di Abbiategrasso, cameriere che Sarto si portò da Venezia.

Il gruppo dei democratici cristiani a Roma inviò un telegramma di augurio al Papa, riaffermando il loro profondo e immutabile attaccamento alla Santa Sede.

Il telegramma porta anche la firma di don Murri.

Per un busto del Papa.

Roma, 6. — Lo scultore Rosa, antico amico di Sarto, gli chiese ed ottenne il permesso di fargli il busto dal vero.

Si recò ieri in Vaticano, nel pomeriggio, con parecchi artisti aiutanti.

Quando il Papa comparve per posare, gli artisti si inginocchiarono.

Allora il papa disse loro:

— Su, su, alzatevi! Facciamo presto! E badate di non farmi troppo bello!

Al Rosa offerse una presa di tabacco. E poichè egli tremava, prendendola, gli disse:

— Cossa gastu? Son sempre mi!

E trovava ogni tanto qualche frase geniale ed arguta per diminuire la soggezione dei presenti.

— Santità! — gli disse il cav. Rosa — mantenete bei colori in viso, ma apparite alquanto abbattuto!

— Per quattro notti non ho dormito — aggiunse il Pontefice — ed ero stanco! Solamente la notte scorsa potei riposare, e dormii tre ore e mezza di un sonno profondo che mi ritornò le forze..

Dopo lo scultore Rosa, Pio X ricevette il prof. Rossi, direttore del collegio di Possagno, dove è arciprete il nipote del papa, don Battista Parolin.

Il prof. Rossi gli disse che se il giorno della elezione il Pontefice si fosse affacciato al balcone in piazza S. Pietro, sarebbe stato accolto da una immensa ovazione.

Il Papa rispose melanconicamente:

— «Eh, lo so, povareti!»

Rosa gli espresse ancora le devote felicitazioni sue per la sua elezione e gli disse se fosse soddisfatto delle manifestazioni di simpatia e di ammirazioni che giungono da tutte le parti del mondo.

Allora il viso di Pio X perdette un po' della sua giovialità e rispose:

— E' stato per me un grande sacrificio (e lo disse con un accento di profonda commozione) quello d'aver dovuto accettare questo posto di così alta responsabilità.

— Le sorelle di Vostra Santità saranno felici! — riprese il Rosa.

— Le mie sorelle hanno pianto lungamente come ho pianto io! Ma verranno tra breve a stabilirsi a Roma.

Poi, avendo avuto bisogno di guardare l'ora Sua Santità estrasse di tasca un orologio di nichel da poche lire raccomandato a un cordoncino di seta nera.

La vista di quell'umile orologio, mentre è notoria la grande carità che il Patriarca faceva a Venezia, commosse tutti i presenti.

I Papa ha cambiato idea circa il suo appartamento; verrà stabilito al terzo piano sopra quello di Leone, con cui si metterà una scala per la comunicazione interna.

Alcuni aneddoti sul Papa

Una vecchia di Riese *Frattolin Elena*, settantenne racconta ad un corrispondente dell'Adriatico.

«Quando gerimo toseti de 13 o 14 anni disse la *Frattolin*, ghe nemo fate de tuti i colori malagrazie, Bepi Sarto el gera tanto vivo da picolo; el se rampegava come un gato su par i albari; una volta mi andava al pascolo cole oche e lu andava in cerca de erba par el musso; quando semo stai vicin una piantada dove ghe gera de la bela ua el me ga dito: ciò, tendighe che no vegna i paroni che mi me rangia un graspeto de ua.»

Il Papa è uno spergiuro.

Questo aneddoto è raccolto dalla viva voce di alcuni vecchi di Salzano che ricordano con parole di affetto il loro parroco antico, il don Giuseppe.

Una sera il parroco entrò in una osteria ove parecchie persone si trovavano raccolte: e come è l'usanza veneta, tutti levarono il loro bicchiere per offrir da bere al curato.

Don Sarto accettò da parecchi, ma giunto presso un grosso sensale, rifiutò. Il sensale se ne adontò e disse al parroco:

— El me dirà par cossa che nol vol del mio vin. Sogio una canagia mi?

— No, rispose il pievano, ma te ga el vizio de giurar e de spergiurar tutti i momenti. Fin che no ti cambi sistema mi co ti no vogio afari.

— Ben — don Giuseppe — che deventa una bissa velenosa se giurarò più: ma però el beva.

E il futuro Papa dovette ridere e bere.

Zonteghe una mescola d'acqua!

Il Sarto teneva spesso a pranzo con sè i poveri preti campagnoli che andavano a lui per omaggio o per favori, dicendo o facendo dire alle sorelle:

— Zonteghe una mescola d'acqua nella pignata.

Poi sorridendo all'invitato aggiungeva:

— Zà, credo che par solito no ghe sarà tanti oci gnanca in t'el so brodo!

Un articolo di Macola.

Il deputato Macola pubblica un articolo nella *Tribuna* sul nuovo Papa. Dice che Sarto alla stazione di Mestre all'arciprete che gli aveva augurato il pontificato, rispose; «Non auguratemi il pontificato, caro arciprete: sotto quel grave peso morirei in tre anni.»

Macola nega recisamente che Pio X possa essere docile strumento nelle mani altrui.

Secondo Macola, l'opera del papa Sarto sarà savia, conciliativa, accorta, prudente e in qualche momento altamente patriottica.

Lo sciopero di Hennebon.

Gravi disordini

Atti di vandalismo - Cariche della truppa.

A Hennebon avenero ieri sera gravi disordini. Gruppi di dimostranti lapidarono il *Uran Caffè* ed il Circolo Militare. Accorsero furono assalite dagli operai. La cavalleria dovette caricare. Gli scioperanti atterrarono dei fanali e fecero delle barricate. Alle 10 un gruppo di dimostranti fu circondato e fatto prigioniero nel chiosco della musica e poscia condotto in prigione. Gli scioperanti tirarono delle corde per impedire i movimenti alla Cavalleria.

Durante le cariche i dimostranti si ritirarono nei cortili delle case, poi uscendo assalirono la cavalleria per di dietro.

La polizia impotente si è ritirata. Malgrado il movimento della cavalleria, dei giovani riuscirono a penetrare nella piazza spezzando tutto nel loro passaggio e spegnendo ed abbattendo i fanali.

Alle ore 11 i dimostranti si dirigevano verso la prefettura. Gli ufficiali ebbero molte difficoltà a frenare i loro uomini che erano molto eccitati A mezzanotte l'artiglieria è venuta in rinforzo alla cavalleria. Si operarono numerosi arresti. Vi sono molti feriti fra cui parecchi agenti.

La telefonia senza fili.

Del telefono senza fili si è parlato subito dopo l'annunzio della scoperta fatta da Marconi della telegrafia senza fili. Più di uno studioso ha esposto le sue idee in proposito e mostrato apparecchi destinati a trasformare l'attuale sistema di comunicazione telefonica. Fra i pochi che lavorano con serietà scientifica e con praticità di intendimenti, è l'ing. Gregorio Pansa, di Torino. Gli apparecchi da lui ideati sono assai semplici.

La stazione trasmettitrice è fornita di un generatore di quattro *kilowatt*, un rocchetto di induzione capace di dare una scintilla di 25 centimetri, un oscillatore del Righi, degli apparecchi di misura della corrente, e un motore elettrico che mette in moto un interruttore rotativo a mercurio.

Le onde elettriche prodotte dall'oscillatore fanno capo ad un unico filo che, postato a una certa altezza, si dirama in ottanta conduttori del diametro di mezzo milimetro ognuno, e questi conduttori sono sostenuti da un telaio quadrato di fili di rame purissimo di mm. 2 di diametro, i cui angoli poggiano su quattro antenne, che si elevano all'altezza di 25 metri dal suolo.

Dal telaio, per mezzo di conduttori, vengono lanciate le onde elettriche.

La trasmissione della voce avviene parlando innanzi a un apparecchio speciale, che l'ideatore non vuole ancora descrivere — e si capisce — e che funziona da interruttore della corrente. La voce attraversa il rocchetto e giunge all'oscillatore nella stessa guisa in cui avvengono le interruzioni della corrente e col tasto telefonico di Morse La corrente così interrotta dalla voce, viene raccolta in una altra stazione — ricevente — da un *koerer* che apre e chiude un circuito in cui è inserita una batteria di accumulatori, che fa capo ad un oscillatore del Righi, il quale riproduce le ondulazioni iniziali, che vanno all'apparecchio destinato a riprodurre il linguaggio. Questo apparecchio, investito dalle onde elettriche, entra in vibrazione e rende, alla stessa guisa di una membrana vibrante, i suoni trasmessi.

Per ora il telefono Pansa funziona per distanze brevi, di pochi chilometri. Per grandi distanze le vibrazioni dell'apparecchio vengono — mediante uno stiletto di alluminio, che porta all'estremità una piccolissima punta di zaffiro — incise su cilindri di cera indurita o di laminette di stagnola; così che i suoni sono trasmessi, riprodotti graficamente e rappresentati da una curva sinuosa. Mediante tale riproduzione grafica detti suoni vengono riprodotti e possono essere conservati.

Il Pansa nella soluzione della telefonica senza fili ha proceduto per strade affatto diverse degli altri sperimenti. Egli si è servito di leggi e proprietà della trasmissione a distanza delle onde elettriche, e della proprietà di alcuni metalli quando vengono sottoposti a delle scariche o a delle ondulazioni elettriche. Di modo che il problema della telefonia senza fili può ridursi alla scrittura a distanza della curva grafica dei suoni. Ottenuta questa scrittura, si comprende di leggieri come i suoni possano venire riprodotti e uditi in una maniera che è ancora un segreto dell'inventore.

Questo sistema lo si dice di facile applicazione.

APPENDICE 40

A Villa Oliveta

La porta della stanza di Lenclos era aperta, e il cocchiere, sdraiato su di una vecchia poltrona accanto alla finestra, leggeva tranquillamente il giornale. Intese il passo dei due visitatori, ma non vi fece caso.

Ad un tratto alzò gli occhi: Giorgio e Adriana erano in mezzo alla stanza.

I due fratelli si guardarono un minuto, si riconobbero, si gettarono l'uno nelle braccia dell'altro. Poi il cocchiere si volse all'Adriana, che Giorgio gli presentò subito. Il buon barcaiolo avrebbe voluto metterlo a parte dei loro segreti, ma il fratello non gliene lasciò il tempo: obbligò la fanciulla a sedersi sopra una poltrona, le fece portare un caffè, riempì due bicchieri di vino, caricò la sua pipa e si dispose a udire il racconto di Giorgio, e questi lo fece col solito laconismo, proprio della gente di mare, non tacendo però nessun particolare, fino alla decisione presa dalla fanciulla, ed al conseguente viaggio a Parigi.

Lenclos depose la pipa. Il suo volto erasi fatto buio e gli si leggeva negli occhi la una viva contrarietà.

— Che cosa c'è? — gli domandò Giorgio. — Vedi forse tutto nero, anche tu?

— Per Dio... lo sai dove ti trovi ora?

— Nella tua camera, mi pare!

— Voi siete tutti e due, sotto il tetto della marchesa di Labaz, la promessa sposa del conte di Molère!...

— Davvero?... esclamò — impallidendo Adriana.

— Come ho l'onore di dirle, signorina; attendiamo il signor conte per questa sera anzi.

In quel momento il rumore di uno scalpitar di cavalli trattenuti e delle ruote d'una carrozza che si fermava, attrassero l'attenzione dei nostri interlocutori e interruppe il loro dialogo. Poi, una voce ben nota, proveniente dal cortile, fece trasalire la giovanetta.

— E' lui! mormorò.

Il conte di Molère balzò dalla vittoria e salì direttamente, facendosi annunziare alla marchesa di Labal.

Suo padre lo seguiva a qualche passo.

CAPITOLO XIV.

In un'elegante sala in istile della ristaurazione, una donna sedeva sopra una bassa poltroncina. Le grandi finestre spalancate davano sopra un giardino fiorito e ne giungeva di tanto in tanto con l'alitar della brezza, un'ondata di profumi: gelsomini, rose, garofani, tuberose: cento soavi olezzi fusi in uno solo.

Non era più giovane, quella seduta; ma pure il suo volto conservava un certo fascino: due grandi occhi neri ombreggiati da lunghe ciglia ornavano quell'ovale un po' magro, un po' pallido. I cappelli erano pur neri, divisi sulla fronte. Qualche filo appena argentato spiccava presso le tempia. Ma era sì dolce quella fisonomia! e quello sguardo esprimeva tanta bontà!

Vestiva un abito di seta bianca a fiori azzurri, semplicissimo, chiuso al collo, stretto alla cintura da una grande fascia di seta celeste, e la sottana le scendeva giù in lungo strascico modellando la persona d'un'eleganza signorile e perfetta. Con il capo chino sopra una piccolissima mano bianca, sembrava immersa in profondi pensieri e non s'era accorta che già il barlume del crepusolo cedeva alle ombre della sera.

Sarebbe rimasta immobile, in quella posa, chi sa quanto tempo, se un domestico non fosse entrato ad annunciare la contessa Aimons.

Alzandosi precipitosamente a questo nome, la marchesa di Labal si fece incontro ad una signora alta, magrissima, che non aveva col tempo alcun debito di riconoscenza perchè non l'aveva risparmiata nella sua opera di distruzione. Era bruttissima. Le guance scarne e rugose portavano il marchio del belletto che faceva apparire ancor più strani i suoi occhi irrequieti, d'un color grigio acciaio, vivissimi, penetranti.

Le due donne s'abbracciarono; poi la marchesa, prendendo le mani della vecchia signora l'attrasse verso la finestra e le si sedette di faccia.

— Com'è stata buona, contessa! — le disse. — Oh le devo tante, tante grazie, per essere venuta!

— Ricevendo la sua lettera — rispose la contessa, liberandosi dal cappello e dalla sottile mantellina — feci subito attaccare il cavallo, ed eccomi ai suoi comandi.

— Grazie, grazie infinite... Se sapesse quanto la desiderai oggi!.. Se sapesse quanto mi era necessaria la sua presenza!..

— Si tratta dunque di cosa importante?..

— D'una cosa gravissima... Solo a ricordarla mi sento turbata.

— Vediamo, vediamo, cara Clotilde... Non sono io forse la sua amica più affezionata?

— Arrossisco nel dirglielo, contessa, ma non importa; sarà una prova di più della mia fiducia in lei. Mi sposo nuovamente.

— Una cosa grave in verità... Colla sua posizione nel mondo, colla sua fortuna, dovrebbe essere già, o pressochè, felice. Una cattiva scelta potrebbe invece turbare la sua quiete non solo, ma farla pentire amaramente... In fine, io non so cosa dirle... Pensi lei, e molto bene... il matrimonio è una partita seria!

— Lo so, me lo dico sempre anche io... nonostante...

— E' proprio decisa a lasciare la vedovanza?

(Continua)

Alla Esposizione.

NEL REGNO DELLA MODA.

Interessante è la galleria degli *oggetti confezionati*: interessante per i tantissimi e quasi tutti eleganti chioschi e per le cose elegantissime che quasi tutti contengono.

L'attenzione delle signore, sopratutto vi è richiamata: peccato che qui il caldo si faccia sentire magiormente, per essere la sala esposta da ogni lato ai vivissimi cocenti raggi del sole !... Dopo un giro, si esce veramente fiaccati dall'afa e molti, grondanti di sudore.

Ma lasciamo le vane recriminazioni; tanto più che, fra due o tre giorni, un ventilatore elettrico porterà almeno l'illusione d'un refrigerio.

— Anche a quello hanno provveduto!... ci diceva ieri una vecchietta che ce ne domandava spiegazione. — Che cosa faranno, un giorno o l'altro ?...

Entrando abbiamo di fronte la magnifica vetrina della signora Ida Pasquotti Fabris, ormai nota nel mondo elegante per la confezione delle splendide toilettes femminili ch'ella fornisce alla prime dame della città — e provincia. Fermiamoci un momento, c'è molto da ammirare: una splendida toilette *d'etamin crema*: una belezza per il tessuto, per i ricami finissimi ond'è guernita, per il taglio e la fattura, e il capello relativo, un vero capolavoro d'eleganza.

Una *sortie* da teatro: veste seta lilla copriveste verde scuro seta, sfumato in mille toni. Altra *sortie*, in seta crema la sottana, e la sopraveste in seta bianca tutta pizzi e merli con ricami celesti. Veste da viaggio per signora: cenere, fornita in bleu; sottane bianche, rosa, a colori, di seta, elegantissime, bellissime; *fisciù*, ciarpe chiffon, cappelli di paglie fini leggeri, di stoffa, di seta di velato. Paltoncino con ricamo sovrapposto. Vestito in *ètamin* celeste con tramezzi e guarnizioni in seta fantasia, blousetta bianca di seta con ricami a macchina, con guarnizioni preziose, cuffiotti di seta ed altro ed altro... La signora Fabris ha una macchina da ricami nella sala, ed una giovane vi lavora sempre.

Moltissimi si ferman davanti a questa vetrina che contiene cose si preziose ed eleganti; e vien fatto di pensare al fascino di quelle sete molli, al loro lucicchio, alle onde di quelle sottane portate con grazia, allo splendido effetto di quelle blousette velate sul busto delle nostre dame, in una sera di festa, sotto la vivida luce dei lampadari...

Quanta fantasia!... tiriamo innanzi.

Ogni signora e signorina sa figurarsi, davanti a quelle vesti, l'*effetto* che produrebbero sul corpo loro flessuoso e ben tornito... e quei cappellini ricchi e geniali, sulle testoline bionde o brune, ad ombreggiare la grazia biricchina del volto!...

Tiriamo innanzi, tiriamo innanzi!...

E cerchiamo dare un po' d'ordine ai nostri appunti, raggruppando le varie ditte espositrici.

La ditta Dal Brum di Schio, rappresentata dai fratelli Lorenzon: soprabiti mantelline, impermeabili;

La ben fornita vetrina della premiata sartoria L. Chiussi e figli: articoli di vario genzere, vestiti da uomo, soprabiti impermeabili, pellicce, stiriane, vesti complete da ciclista, da alpinista: e mi si dice che oggi esporrà anche un vestito completo da ufficiale del reggimento cavalleria di stanza a Vicenza, reggimento che verrà in settembre a Udine.

La ditta Fasoli di Venezia: splendide sottovesti di seta a colori, a d'un coloro solo; busto, sottana una vera bellezza. Altra vetrina che lascia incantati: quelle sottane quelle fascette hanno un'eleganza particolare, i colori sono delicatissimi e piacenti all'occhio ed al gusto d'ognuno.

Iesurum e C.ia, Venezia, Manifatture merletti, ricami, stoffe damascate, lavorate: impossibile trovar parole adatte per dire di questa meravigliosa arte: fazzolettini, ventagli, collari pizzi stanno lì ad attirare vieppiù l'occhio delle signore, ad attestare come il lavoro si perfezioni sempre più e nulla abbia da invidiare ai più ammirati lavori congeneri, *nel tempo o nello spazio*.

Lì presso abbiamo la vetrina pellicerie dello *Chic Parisien*: colliers, mantelline, stole, paltoncini soffici, morbidi lisci serrati al collo da fermagli; c'è qualche collier ultima novità, che finisce con un ciuffo di pizzo; una stola ricoperta da merlo prezioso. Questa vetrina come quella della premiata *Pellicceria Verza* e come altre vetrine nominate, racchiudono una vera ricchezza. Anche nela vetrina del Verza si ammirano pellicce: mantelline, manicotti, paltoncini, colliers berretti, di pelo di ottima fattura e squis tamente eleganti.

Ancora pellicce nell'elegante vetrina del sig. Ignazio Steiner di Gorizia; ed anche queste veramente superbe.

Altra splendida vetrina ettrazione dei cuori femminili. Chi è la fanciulla che non sogna per se uno di quegli eleganti corredi di cui si vede la «mostra» nella vetrina Fabris Marchi?... Belissime biancherie confezionate. Quanti merletti e trine e veri pizzi *valenciennes*... la tela quasi scompare nelle pieghettine, nei ricami, nei tramezzi di certi copribusti, di certe sottane, di certe camicie!... C'è una veste da camera di finissima battista Vittoria che è un vero capolavoro. I corredi della ditta Marchi, poi, non sono cari: ve ne sono da 500 lire per salire fino a 4500; ma che ricchezza che profusione di cose fini, eleganti!...

Vetrina Martinuzzi Francesco Udine: arredi e paramenti ecclesiastici, parte disegnati sulla stoffa stessa, parte lavorati a mano.

Ditta A. Beltrame. Biancheria confezionata; anche qui eleganza, buon gusto, esattezza di fattura.

Vetrina Pers, Gorizia: vari tagli vestiti d'un modello perfetto.

Domenico Zampichiatti: vestito per maggiore Deposito allevamento Cavalli, Palmanova.

Angelo Vatri, espositore di cappelli per sacerdoti, ecclesiastici, vescovi. Fattura propria, buonissima esecuzione.

Più giù la vetrina della sig. Cimador Bruno, con i busti, solidi, graziosi mirabilmente costruiti: ultima novità.

La elegante vetrina dell'*Antonio Fanna*, cappelli. Altre esposizione ricche, nelle vetrine del suo negozio, durante certe epoche dell'anno assicurarono la fama dell'espositore; ma quest'assortimento cappelli fantasia è oltre ogni dire scelto e indovinatissimo. Ve n'à d'ogni genere e il cuffietto sotto al quale si nasconderà la faccia rubiconda del bimbo, e su e su gradatamente... si cappelli di veli, di seta di velluto di peluscio della fanciulla seducente, al nero cappellino semplice della «nonna»; cappellini di feltro rubacuori con le enormi piume e cappellini dalle larghe ali che obbligano a cercarvi sotto il volto e più lo sguardo delle timide e ritrose giovanette...

Basta: la tentazione di parlare d'ogni cosa bella ci vince un po' troppo!...

La vetrina maglierie della sig. Emilia Zanoni: cuffie, calzette, scarpettine a maglia, magliette, corpetti: elegante, geniale assortimento.

Romolo Fochesato. Gorizia: vestiti da uomo: taglio perfetto.

Ció che si ottiene dalla terra.

FRA CERAMICHE ARTISTICHE E TERRE COTTE.

Completiamo la breve rivista della importante sezione ceramiche e terre cotte

Nel corridoio, usciti dalla sala dove espongono le ditte Serbellin e Passarin; troviamo la svariatissima ricca esposizione della cooperativa per la fabbrica ceramiche di Nove. Anche qui, tutta una fantasmagoria di forme, di colori!... Grandi vasi, piccole figurine, vassoi, piatti, alzate, ninnoli, calamai, colonnine... Una specialità ricercata: gruppettini *biscuit* con figure del 700, in istile Luigi XV, tanto carine come ornamenti sui mobili di un salotto. E fiori dal vero e una specchiera grande in istile rococò tanto appropriato a questo genere con bimbi graziosi e vasi stile Liberty dalle forme più bizzarre... e *ricordi di Udine* graziosi e a mitissimo prezzo...

Rientriamo in una sala: due ditte, produttrici di altri generi... meno vaghi a riguardarsi, ma più indispensabili: il Fontebasso di Treviso e il Galvani di Pordenone.

Il Fontebasso espone un vero emporio di terraglie fine e finissime per tutti gli usi domestici: una *montagna*, che va sino al soffitto quasi!

Il nostro A. Galvani occupa tutta una delle pareti minori, e metà circa delle due pareti maggiori ed espone anche sopra un banco nel mezzo. Questa è una delle mostre più ricche per la varietà degli oggetti esposti: tabelle per le denominazioni delle vie e per la numerazione delle case, targhe per cimiteri, lettere e numeri plastici per iscrizioni e orologi, tabelle per indicazioni, piastre per rivestimenti, stoviglie da fuoco, stoviglie ordinarie per uso domestico, terrecotte senza vernice (vasi per fiori e incalmo), con vernice; stoviglie verdi e decorate per uso domestico, terraglie per servizi da tavola e da stanza, terraglie per sanitari, terraglie impresse Ferrara vari usi, terraglie a disegni e colori diversi, disegni speciali per l'oriente, articoli fantasia, vari per salotto, terraglie decorate con ritratti, fiori e paesaggi, porcellane Ginori con decori Galvani ecc. ecc. Tutto il prodotto della fabbrica: dalla roba ordinariissima alle majoliche in bianco ed alle stampate, dai grandi tubi per acquedotti e per condutture in genere e per fumaiuoli, alle pitture per terraglia, ai vasi di maiolica imitazione del Cantagalli. E per dare una idea più completa di tutto lo svariato lavoro che si compie nello stabilimento, vediamo in appositi vasi di vetro le materie prime; e riprodotto da parecchie fotografie, il macchinario. Questa ditta esposta fortemente in Oriente e nell'Africa settentrionale.

Bonato Gaetano di Bassano Veneto: espone un grande assortimento di gruppi e figure stile 700 e moderne, con fina modellazione e decorazione. Specialità: bassorilievi dipinti; gruppi imitazione dall'antico e bozzetti a mano di vario genere, umoristici e serii, in *biscuit*; vasi in stile moderno. Questa casa conta già un quarantennio circa di vita. Oltre la principale in Bassano, tiene succursali in Torino, Venezia, Verona ecc. Vende alcuni quadretti graziosi, come ricordi di Udine, con suvvi dipinte a fuoco vedute della nostra città: la loggia di S. Giovanni, il panorama di Udine ecc. Poi: Madonne, fra cui la celebrata del Barabbino; bassorilievi e gruppi d'arte sacra; ecc. Questo stabilimento riportò parecchie medaglie e diplomi. Vedemmo poi con piacere che vanno moltiplicandosi, sugli oggetti da esso esposti, i cartellini: *venduto*: ai signori Bessone, Graziano Vallon, Giovanni Bonanni, Someda, Luigi Lestuzzi, De Paoli di Udine, G. Appiani di Treviso, Adolfo Luzzatto di Trieste ecc.

Del prof. Giuseppe Beggiolini di Treviso — il quale soltanto di recente si applicò a questo genere di produzione — abbiamo vedute alcune terrecotte fantasia, Madonne, vasi, colonne, ecc. Mostrano buona volontà e attitudini a far meglio, sia per ispirito inventivo come per ispirito imitativo.

Alcune stoviglie espone il Favot e C. di Udine.

Non molto ricca, ma interessante è la mostra del premiato stabilimento industriale Pietro Sarcinelli di Cervignano — così interrecotte comuni (una specialità, i vasi da fiori uso giapponese) come in terre cotte artistiche: quadretti in alto e bassorilievo (il bacio della luna, la caccia al sorcio, ecc.) busti (fra cui, di parecchie grandezze, il busto del maggior poeta friulano Pietro Zorutti: uno ne acquistò il comm. Morpurgo), statuette ecc. Lo stabilimento venne acquistando negli ultimi anni sempre maggiore importanza; e non è dubbio che proseguirà nella sua marcia ascendente.

Da ultimo, vedemmo una nuova applicazione elettrica: le terrecotte dello stabilimento artistico elettrometallico A. Tamburlini scultore e A. Carbonaro pittore di Venezia: lavori bellissimi d'arte e cui si fece acquistare in modo ammirabile tutto l'aspetto metallico del bronzo, mercè processi elettrotecnici. Dal lato astistico, anche questa mostra ci sembra molto lodevole e tale da essere incoraggiata la ditta espositrice. Non sapemmo ideare niente di più elegante o di più «moderno» di certi vasi magnifici, di certe statuine di classica fattura, di certe anfore elegantissime. Non esitiamo a paragonare — per la squisitezza della modellazione — questi lavori con quelli del Burgbart. Terrecotte artistiche, velate di metallo espone anche Luigi Calore: due quadri ben riusciti: Castello d'Este e Castello co. Albrizzi, lavori lodevoli.

IL LAVORO DELLA GIURIA.

Abbiamo jeri accennato al lavoro della giuria, che sarà pubblicata in una quarantina di lezioni. Per alcuni concorsi agricoli, il lavoro à già incominciato pei concorsi, cioè. delle aziende agrarie amministrate in economia, colonne friulane, fondi in affitto, vigneti specializzati, vivai di viti e di gelsi, fabbricati rurali, miglioramenti agrari ecc. I concorrenti sono un centinaio. Speciali commissari hanno intrapreso da qualche tempo le loro visite ai fondi dei concorrenti.

ALTRE NOTIZIOLE

Omaggio. — Questa sera (7) al *Teatrino di Varietà* verrà suonata una composizione del maestro De Sabbata dedicata al comm. Morpurgo.

Mostra dei fiori recisi. — Lunedì 10 corr. verrà aperta la Mostra dei fiori recisi e dei lavori in fiori.

L'orario dell'Esposizione è dalle 8 alle 24 definitivamente.

Il biglietto d'ingresso costa lire 1 dalle ore 8 alle 19, e lire 0.50 dalle 19 alle 24.

Sabato 8 corr. uscirà il Catalogo ufficiale dell'Esposizione. — Prezzo L. 1.

IL PREZZO D'ABBONAMENTO.

Il prezzo ordinario d'abbonamento è di lire 10.

Si concedono abbonamenti a lire 5:

a) ai membri ed ai dipendenti di una famiglia, conviventi con la medesima, che abbia due abbonamenti da lire 10;

b) ai signori ufficiali e sott'ufficiali dell'esercito ed ai signori impiegati e membri delle loro famiglie, ed agli studenti a gruppi di 20;

c) agli operai ed agricoltori che sieno inscritti in Società di mutuo soccorso, Cooperative, Camere del lavoro, o che provino di esercitare un mestiere;

d) alle persone domiciliate fuori del Comune di Udine, a gruppi di 20;

e) agli espositori ed ai membri delle loro famiglie che desiderino frequentare l'Esposizione anche di sera.

f) ai signori agenti di commercio, a gruppi di 20.

Inoltre gli operai degli stabilimenti — purchè facciano domanda in numero non minore di 50 — possono ottenere biglietto d'ingresso per 5 volte, con sole lire 1.50.

PUBBLICAZIONI.

L'Esposizione ha dato luogo a bel numero di pubblicazioni — così nella nostra provincia, come nelle altre della regione.

Notiamo, ricevuta ieri, la memoria storica del dott. Gerolamo Biscaro per l'Ospedale Civile di Treviso, pubblicata a cura di quel Consiglio di amministrazione, col titolo: *La sistemazione edilizia dell'Istituto — L'Ospedale ed i suoi benefattori.*

Fra i benefattori (l'elenco ne comprende ben 129 e i primi risalgono ai primordi del 1300) ne troviamo alcuni anche friulani: Francesco fu Bartolomeo da Polcenigo (1429), Giacomo da Latisana conciapelli (1450), frate Zaneto da Udine vescovo di Treviso (1484), Francesco Rossi da Polcenigo (1854).

GLI SPETTACOLI DEL GIORNO.

— Teatro Sociale. L'esecuzione del Tannhaüser procede di bene in meglio.

Anche alla rappresentazione di ieri sera, il pubblico, abbastanza numeroso gustando tutte le rare bellezze della musica vagneriana, tributò continui applausi agli insuperabili interpreti sig.a G. Fausta Labia, Severina Zavelli, Bice Silvestri e sig. Orazio Cosentino, Francesco Maria Bonini, Antonio Sabellico ed all'egregio maestro Vittorio Mingardi.

Questa sera riposo.

Sabato e domenica rappresentazione.

* * *

In seguito ad accordi intervenuti tra il Comitato dell'Esposizione e l'Impresa del Teatro, gli abbonati all'Esposizione che esibiranno la tessera (tanto da lire 10 quanto da lire 5) pagheranno lire 2, anzichè lire 3 l'ingresso al Teatro Sociale, in sere determinate.

— Nel Teatrino della Esposizione. Pubblico numeroso assistette ieri a sera, alla serata d'onore della celebre *troupe pollastrinis*, con i suoi svariati e difficili esercizi acrobatici, rimeritandosi una salva di applausi.

Piacquero anche: il caricaturista, i duettisti, la canzonettista De Robertis e la famosa ciociara Pina Garnio con la sua sempre bella canzone... della *violetta*.

Questa sera, debutto del tanto decantato *Iob*, dicitore speciale e poliglotta di canzonette in diversi dialetti.

I BIGLIETTI DI ANDATA E RITORNO UDINE - TRIESTE.

La Camera di commercio di Trieste è intervenuta presso la Direzione della ferrovia Meridionale per esortarla a nome del Comitato esecutivo dell'Esposizione nostra, a concedere biglietti di andata e ritorno via Cormons, di una durata più lunga dell'attuale (tre giorni).

In seguito ad accordo intervenuto fra la Meridionale e la Direzione della Rete Adriatica s'è ottenuto la prolungazione della durata dei biglietti di andata e ritorno per Trieste da tre a cinque giorni.

I prezzi rimangono inalterati. Questi biglietti di andata e ritorno si trovano a disposizione del pubblico nelle stazioni di Trieste e di Gorizia.

GLI INGRESSI.

Entrarono ieri con biglietto a pagamento: Via Cavallotti 132 — Piazza Garibaldi 387; Totale N. 519 — più abbonati ed espositori.

LA ESPOSIZIONE INTERNAZ. DI CANI.

Abbiamo esaminato il bellissimo e dettagliato programma di questa Mostra alla quale parteciperanno oltre 200 cani di ogni razza che si terrà nel giardino nei giorni 9-10 corr. sotto il patronato del *Kennel* Club Italiano.

Il programma è suddiviso in 5 grandi Gruppi

Il I. *Gruppo*: Razze da ferma continentali che comprende: i Bracchi Italiani, Francesi, Tedeschi, i Spinoni, i Griffons Epagneuls diversi ecc.

II. *Gruppo*: Razze da ferma inglesi che comprende:, i Pointers, Setters Inglesi ecc.

III gruppo: Cani da cerca e da riporto. Spaniels di ogni varietà.

IV gruppo: Cani da caccia, attacco seguito e corsa. Bassatti, fox Ferrier diredale, Segugi italiani, Fox-hound, Levrieri Barzoi.

V gruppo: cani di utilità e di lusso. S. Bernardo, Terranuova, Grandi Danesi, Cani da pastore, da traino, Bull-Dogs, Barboni, Terrier, Mops, ecc. ecc.

Numerosi i premi d'onore, tra i quali citiamo: una grande medaglia d'oro, dono di S. M. il Re; coppa del canile di Fregolo, dono del sig. Luigi Beretta di Milano.

Coppa d'argento dono del Comitato esecutivo dell'Esposizione canina, coppa d'argento dono della Masterschip della Società Udinese per la caccia a cavallo.

I premi sono esposti in una vetrina del negozio Gaspardis in Mercatovecchio, e attraggono l'ammirazione di quanti vi passano dinanzi e sono costretti a fermarsi davanti all'insolita magnificenza. Peccato a non aver bei cani; perchè se anche lo... si è, pur non possiamo aspirare a premi!...

Il Programma enumera ben 12 coppe d'argento, 23 medaglie e moltissimi altri doni artistici ed altri ancora pervenuti dopo la pubblicazione del programma.

IL CONCORSO IPPICO

finora, lo si deve dire riuscitissimo.

Sessata cavalli saltatori iscritti: sette tiri a quattro, cinque tandems! Lo spettacolo piacerà, indubbiamente, anche perchè insolito fra noi

Incomincierà domani alle sedici e terminerà alle diecinove precise per essere ripreso domenica alle quindici e continuato fino al termine: prima i cavalli saltatori e poi gli attacchi.

Sono inscritti cavalli delle più rinomate scuderie italiane ed estere.

Dei signori di Udine, vi prenderanno parte il marchese Mangilli, Tita Volpe, il sig. Perusini e forse il co. Florio... fuori, verranno Giovannini di Bologna, Artelli di Treviso, Pellizzari di Me... ed altri.

Saranno prese severe misure per prevenire disgrazie. Dalle 3 e mezza alle 4 e non oltre le vetture avranno accesso all'ippodromo dall'ingresso Via... Via Manin proseguendo e uscendo subito dalla parte opposta verso Porta Nuova.

Cronaca Provinciale

S. DANIELE.

— Ancora della seduta Consigliare per le dimissioni del Sindaco.

6 *agosto*. — Per l'esattezza dei fatti mi è d'uopo chiarire un punto della mia relazione, risguardante la seduta del nostro Consiglio Comunale del giorno 3 andante.

L'assessore Angeli, presidente la seduta, prima di aprire la discussione, aveva premesso, che gli adebiti riflettenti la moralità del Sindaco Cedolini, erano stati messi innanzi 4 anni or sono, quando venne proposta la candidatura di lui a consigliere; che furono accuratamente vagliati, come confermò il consigliere Asquini, e riconosciuti insussistenti; così che il nome del Cedolini uscì tra i primi dalle urne con notevolissima maggioranza di voti. Aggiunse che l'affettuoso interessamento, l'infaticabile lavoro, la tenacia singolare dell'egregio uomo nel promuovere il bene del paese, gli meritarono la fiducia generale, *e del Consiglio specialmente*, che, con ripetute votazioni, lo volle a capo dell'amministrazione comunale, da lui retta con zelo illuminato, con straordinaria attività.

Rilevò che le numerosissime firme di ogni ceto di persone alla protesta contro le calunniose insinuazioni di cui fu fatto bersaglio in questi ultimi tempi l'egregio nostro sindaco, costituiscono una solenne attestazione di stima e quasi un plebiscito in favore di lui tanto che ogni ulteriore indagine sulla sua integrità morale, dati i precedenti esposti, diventava inutile e superflua per cui egli propose al Consiglio di non accettare le presentate dimissioni e di riconfermare con voto unanime al sindaco Cedolini la sua piena fiducia.

Con queste premesse, cade la supposizione del consigliere Franceschinis che la Giunta, cioè, col suo modo di fare, volesse, in certo qual modo, soffocare la questione che era già stata esaminata in precedenza e conosciuta dall'intero paese; ed il suo nuovo esame non potè riuscire, come riuscì infatti, che la ripetizione dei precedenti e condurre all'identico risultato

In questo senso devesi dunque intendere l'assentimento dato al suo dire dal presidente dell'adunanza, ass. Angeli.

Da parte mia deploro vivamente che il risentimento personale possa condurre a disconoscere i meriti palesi ed indiscussi d'un uomo che, come il Cedolini, lavorò e lavora con attività e perseveranza rarissima, con gravi sacrifizii de' suoi interessi personali a pro' del pubblico bene, e che contro di lui si affilò l'arma incivile e ingenerosa delle insinuazioni personali. Auguro che il voto del Consiglio comunale, che per la terza volta lo riconfermò alla onorifica carica di capo del Comune, valga a fario desistere definitivamente dalle presentate dimissioni, anche perchè il suo ritiro dalla carica di sindaco implicherebbe l'arenamento di importanti e vitali interessi del paese, e fors'anche, la probabile, quanto poco gradita venuta d'un commis. regio.

Esprimo il desiderio, infine, che l'amore del paese natio consigli a tutti di por termine a questo disgustoso ed infecondo incidente della nostra vita pubblica, il quale si è già troppo a lungo trascinato; e, per conto mio, dichiaro ch'esso è definitivamente morto e sotterrato. *Apio.*

MANIAGO.

— Per l'istituzione di una tramvia.

Ebbe luogo l'altro ieri al nostro Municipio l'annunciata riunione per la tramvia, riunione alla quale presero parte i signori: conte d'Attimis dott. Nicolò, Cadel e cav. Zecchin, pel Comune, Ardit Giuseppe per Cavasso Nuovo; conte cav. Belgrado e maggiore cav. Carnera per Sequals; e Girolami Luigi per Fanna. Mancavano i signori: cav. Faelli e cav. avv. Marchi, ambedue in cura balneare, il primo ad Arta il secondo a Montecatini.

Per la parte tecnica intervennero gli ingegneri sigg: Gortani, Cerruti, conte d'Attimis, Girolami e Odorico, quest'ultimo iniziatore e propugnatore dell'impresa.

Dopo alcune discussioni di indole tecnica e amministrativa circa l'opportunità di adottare lo scartamento ridotto e circa il percorso da seguire, fu stabilito di compilare subito tre diversi progetti.

Infatti, ieri mattina gli ingegneri Gortani, Cerruti e Odorico giunsero qui in automobile e incominciarono il lavoro di ricognizione del terreno.

Confidiamo che, data la qualità delle persone che dimostrano così vivamente di interessarsi per il benessere di queste popolazioni, i lavori, superate le inevitabili difficoltà amministrative, verranno fra breve iniziati.

SACILE.

— Un lutto a Sacile.

(b. c.) Circondata dalle cure più affettuose dei figli, che da lei ereditarono un tesoro di care memorie; desiderata da tanti poverelli non mai lasciati senza il chiesto soccorso; compianta da tutti chiudeva serenamente la vita *Petronilla Secco vedova Ballarin* la notte del 3 agosto, nella bella età di 83 anni.

Alla pia donna tutta Sacile volle tributare degne onoranze e accompagnarne la cara salma all'estrema dimora.

Ieri infatti un lunghissimo corteo si partiva da casa Ballarin. Lo apriva il Corpo musicale cittadino in uniforme e precedeva la *Croce*, alla quale faceva seguito il clero, i confratelli del S. S. Veniva la *bara*, i di cui cordoni erano sostenuti da sei signori parenti della cara estinta.

Dinanzi la *bara* venivano portate da donne in gramaglia ricchissime e grandi corone; noto due della famiglia Ballarin, una della famiglia Calzavara Pinton, una della famiglia Zuccaro, una dei signori dott. Attilio e Luigi co. Sbroiavacca, una dell'amico Pietro Ceschelli e Famiglia.

Seguivano la bara il figlio Giuseppe con la sua signora Sina Zuccaro ed i parenti; poscia un numero considerevole di signore abigliate completamente a lutto ed un numero straordinario di amici, fra i quali il Sindaco, gli assessori municipali colleghi del figlio Achille, consiglieri comunali, altre rappresentanze, ecc. Venivano poi le *sorelle del Rosario*, ed una fila interminabile di torcie, rappresentanti il tributo d'affetto di altrettante famiglie verso la donna amata e compianta.

La dimostrazione di ieri, veramente imponente per numeroso accompagnamento e per sincerità di cordoglio, sia di conforto ai fratelli Ballarin, degni delle oneste tradizioni di una famiglia, che qui e dovunque ha sempre dato prove di perfetta onorabilità.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— Atto onesto.

6 *agosto*. — *(Carlo.)* — Sabato mattina u. s., verso le ore 10, la giovine Santa Grando, d'anni 19, di Chions, ora domestica presso la famiglia della signora Amalia Springolo-Alessio, Direttrice di queste Scuole elementari femminili, mentre passava presso il palazzo del signor Pascatti dott. Antonio rinvenne a terra un elegante portafogli in pelle. Presolo, s'affrettò a casa, ove apertolo, vide che conteneva lire 1240. Subito dopo si recò a depositarlo nell'ufficio municipale. Il reverendo parroco ne diede tosto avviso dall'altare, in modo che il proprietario, anzi la proprietaria, signora Maria Coccolo di Antonio potè così ricuperare, con somma soddisfazione, il suo grazioso portafogli.

Una lode sincera va tributata alla onesta Santa Grando, la quale piuttostochè lasciarsi adescare dalla cupidigia del danaro che, quantunque di poca entità, certamente non le sarebbe riuscito discaro, preferì ritornarlo a chi di dovere.

— Teatro estivo.

Da una ventina di giorni, circa, abbiamo fra noi la compagnia drammatica Ogheri-Muchetti, che, poste le sue tende nel cortile del sig. Biason Giovanni, ci fa gustare alcune brillanti commedie e vari bellissimi drammi scelti nel suo vasto repertorio. Auguri di sempre migliori affari alla distinta compagnia.

TOLMEZZO.

— Trasloco.

Il conte cav. Ettore Gemmi, maggiore delle Guardie di finanza, fu con recente decreto destinato al comando del circolo di Menaggio (Como).

Trovavasi qui da un anno appena, e veniva dalla Grecia, ove era stato mandato, dietro richiesta del governo di quel paese, ad organizzarvi il corpo delle guardie di finanza. Era buono ed amoroso coi dipendenti, gentilissimo con tutti.

— Segretariato d'Emigrazione.

Mi consta che fu incaricata un'apposita Commissione per studiare la compilazione del a Regolamento dare vita a questo Segretario.

MAGNANO IN RIVIERA.

— La zona malarica.

6 *agosto*. — Ieri fu qui di passaggio, proveniente da Collalto, per la seconda volta la Commissione sanitaria, composta dal medico provinciale dott. cav. Fratini e dall'ingegnere Di Gaspero, Commissione incaricata degli studi occorrenti per determinare la zona d'influenza delle paludi di Bueriis, nei riguardi della malaria.

Dalle dichiarazioni fatteci dagli stessi Commissari sarebbe risultato che l'influenza deleteria di detta palude, come si potè dimostrare con la presenza nelle circostanti case delle caratteristiche zanzare trasmettitrici della malaria, si estende molto di più di quello che essi non avrebbero creduto a priori.

Si dovrà quindi proporre, essi dicevano, al Consiglio provinciale sanitario di dichiarare malarici tutti i fondi situati nella vasta conca, che va da Zegliacco a Collalto e dalla strada provinciale Collalto-Magnano alle colline di Raspano e Zeglianutto.

Vogliamo sperare però (essi soggiunsero) che la dichiarazione di zona malarica di questa fra le più belle e fertili regioni del Friuli, fra qualche anno possa essere del tutto revocata, in seguto alla attivazione del bellissimo progetto di bonifica degli ingegneri Rizzani e Del Pino, che varrà senza dubbio a redimere queste terre. Il progetto Rizzani-Del Pino, infatti non costerà che 54 mila lire, delle quali ben 32 mila spettano per legge al Governo. Delle rimanenti un quarto va a carico della provincia, due quarti a carico del consorzio e un quarto a carico dei quattro comuni interessati, cioè Maguano, Treppo grande, Segnacco e Cassacco. E' chiaro quindi che la spesa che toccherà ai comuni e ai molti privati, sarà addirittura *insignificante*.

E con una spesa insignificante potremo avere fra due tre anni, risanata tutta questa importantissima regione. Dal canto nostro, (conclusero gli egregi commissari) saremo lieti di poter venire fra qualche anno nuovamente in questi luoghi per constatare *de visu* le migliorie avvenute e proporre al Consiglio provinciale sanitario la revoca da parte del Governo del decreto di zona malarica pel vasto tratto di territorio sopra accennato.

Mi parve interessante comunicarvi in riassunto la breve intervista da me avuta con gli egregi membri della commissione sanitaria. Possano gli auguri e le speranze loro, che sono auguri e speranze di tutte le persone illuminate dei quattro comuni, trovare nei fatti l'appagamento più completo.

CIVIDALE

— R. R. Museo-Archivio e biblioteca.

Il Direttore dei R. R. Museo Archivio e Biblioteca, co. A. Zorzi, aquistò in questi giorni, per la sezione Archivista un interessante codice manoscritto membranaceo del sec. XV: Anniversari di legati della Chiesa e Confraternita *Sanctae Virginis Mariae de Cergneu*, scritti in latino, Veneto, friulano e slavo.

Esso codice fu a Vienna affidato al prof. Iagic uno fra gli slavisti noti e il testo slavo si pubblicò con le spiegazioni del defunto dott. Oblak, (già professore di Graz) nell' *«Arahiv fiior slavische Philologie* a Berlino. Fu pure lungo tempo a Pietroburgo, poi ritornò qui ed ora si pubblicherà intero nella edizione critica e fac-simile eliotipico dal prof. I. Baudouin de Courtanay a spese della imperiale Accademia delle scienze di Pietroburgo, dove sarebbe tornato *per sempre*, se il nobil uomo Zorzi, ognora sollecito ed avveduto in queste facende, non fosse stato pronto a farselo cedere dal detto prof. Boudouin, per collocarlo nelle splendide vetrine, fra i preziosi libri del nostro insigne Archivio.

Il benemerito direttore ha pure associato la R. Biblioteca Cividalese alla magnifica Opera Muratoriana: *Rerum Italicarum scriptores*, nuova edizione a cura di G. Carducci e Fiorini, dedicata a S. M. Margherita di Savoia — Editore Lapi — Città di Castello.

Antonio Rieppi.

— Una disgrazia.

Con vero dispiacere apprendemmo che il cav. Carli, stamane, verso le 11, scendendo da un poggio, di una tenuta a Prepotto, scivolò e si ruppe la gamba sinistra. Le prime cure gli furono prestate dal medico di Prepotto dott. Valentino Bruni. Poscia il cav. Carli fu trasportato a Cividale nel palazzo di sua residenza, da dove ci auguriamo vederlo uscire guarito fra non molto.

— Promozioni e trasloco.

Il dott. Emanuele co. Sbroiavacca, vicepretore del nostro mandamento, è stato promosso aggiunto al tribunale di Cuneo.

— L'ispettore delle guardie di finanza maggiore Francesco Guerra è stato traslocato a Ferrara.

Il corpo delle guardie di finanza perde un superiore attivo, equo ed amoroso ed numerosi suoi amici una persona compitissima.

Cronaca Cittadina

L' Arcivescovo a Roma.

Alle 11.25 di oggi, S. E. l'Arcivescovo partì alla volta di Roma, allo scopo di assistere alla solenne incoronazione che seguirà domenica in Vaticano.

Come si sa, il novello Papa e l'Arcivescovo nostro sono legati da lunga relazione di reciproca stima e benevolenza.

Accompagnano l'Arcivescovo i professori del Seminario Fantoni e Pelizzo e il can. M.r Riva.

Questa sera partirà per Roma, allo stesso scopo, anche il comm. Ugo Loschi.

— Ancora S. E. il Ministro Carcano.

A conferma di quanto abbiamo stampato nei precedenti giorni circa la lusinghiera impressione che S. E. il Ministro on. Carcano riportò dalla visita alla nostra città, siamo lieti di poter aggiungere che ci consta aver egli scritto al sig. Comm. Cotta Intendente di Finanza una gentilissima lettera, dichiarando che *non dimenticherà mai la giornata passata a Udine e che ha l'animo pieno di ottime e liete impressioni.*

S. E. manifestò poi al sig. Comm. Cotta, in forma oltremodo cortese, la propria gratitudine per le prove di benevolenza avute, incaricandolo d'essere interprete dei propri sentimenti presso tutti gli impiegati Finanziari — il che attesta maggiormente la nobiltà dell'animo di S. E. e la squisita bontà del suo cuore.

— Il Prefetto a Roma.

Ci consta che il R. Prefetto si è recato a Roma, chiamatosi dal Ministro degli Interni.

Probabilmente, questa partenza collegasi alla venuta del Re.

— Autorevole elogio al nuovo Manicomio provinciale.

Il comm. Stringher, nei giorni di sua permanenza in Friuli, volle vedere il grandioso manicomio che dalla Provincia di Udine si sta completando in Gervasutta, i cui lavori in muratura volgono al termine.

Il comm. Stringher elegiò grandemente quei lavori avendo parole di ammirazione per il nuovo edificio, che applica tutti i progressi della scienza.

Dall'assistente sig. Gervasi (l'ing. Cantarutti era assente) il comm. Stringher fu condotto a visitare tutti i locali, offrendoglisi tutte quelle spiegazioni ch'erano del caso.

***

Lunedì, il manicomio stesso sarà visitato dai Consiglieri provinciali prima della seduta consigliare.

Il dott. Giuseppe Antonini, il direttore, sarà fra noi la ventura settimana, per stabilirsi qui definitivamente.

Sia egli il benvenuto!

— Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera venerdì 7 agosto dalle ore 19.30 alle 21 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Rimembranze»	Barbera
2. Polka «Isabella»	Gaudvin
3. Fantasia «Roberto il Diavolo»	Mayerber
4. Ouverture «Ruy Blas»	Mendelsshonn
5. Serenata e coro «Erodiade»	Massenet
6. Valzer «Illusioni»	Montico

— Tiro a segno.

Oggi dalle ore 16 alle 18 esercitazioni libere a metri 300.

Il negoziante Pepe è arrivato dall'estero con diversi cavalli - pregando di essere onorato.

— Ancora del caso di Bordano.

Nel pomeriggio di ieri il chirurgo prof. Rieppi operò il ragazzino Pico, estraendogli i pallini ad amputandogli un altro dito alla mano.

L'autorità giudiziaria ha inviato una severa inchiesta, allo scopo di stabilire come andò il fatto, perchè sembra che il ferimento sia stato procurato da altro bambino.

— L'arresto di un satiro.

Questa mane fu arrestato certo Vittorio Forni d'anni 23, da Udine, per atti osceni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei vallori pubblici e dei cambi del giorno 6 agosto 1903.

Rendita 5 0|0	102.56
» 4 1|2 0|0	102.40
» 3 1|2 0|0	100.95
» 3 0|0	74.50
Azioni	
Banca d'Italia	1053.25
Ferrovie Meridionali	697.—
» Mediterranee	485.75
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	503.—
» Meridionali	506.25
» Mediterranee 4 0|0	512.25
» Italiane 3 0|0	357.—
Città di Roma (4 0|0 oro)	517.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0|0	510.50
» » » 4 1|2 0|0	514.—
» Cassa risparmio, Milano 4 0|0	514.50
» » » 5 0|0	519.50
» Ist. Ital, Roma 4 0|0	509.50
» » » 4 1|2 0|0	521.—
Cambi (chèques - a vista).	
Francia (oro)	99.99
Londra (sterline)	25.13
Germania (marchi)	123.26
Austria (corone)	105.—
Pietroburgo (rubli)	265.50
Rumania (lei)	98.60
Nuova Jork (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.72

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Il processo Lepido-Desio. Jeri davanti il Tribunale principiò il processo in confronto di Antonio Desio fu Antonio, di anni 38, Carlo Zanolini fu Giuseppe d'anni 44, Ernesto Bert fu Leandro, d'anni 40 e Luigia Feruglio di Luigi, d'anni 39, appellanti dalla sentenza del Pretore di Palmanova il quale condannava i primi due alla multa di L. 50 e gli altri alla multa di lire 10. Ciò, per servizio arbitrario delle loro azioni, per avere nei giorni 22 e 23 marzo 1901 a Palmanova — al solo scopo di esercitare un preteso diritto di credito, potendo invece ricorrere all'autorità — fattisi ragione da sè medesimi, asportando tutti gli oggetti che si trovavano nella casa dei coniugi Nardo Lepido e Antonietta Vincoletto, a danno dei medesimi.

Del processo svoltosi in Pretura pubblicammo a suo tempo un esteso resoconto, il che ci dispensa dal ripeterne nel pomeriggio di ieri parlarono gli avv. Caratti e Driussi della difesa. Oggi parleranno Girardini della difesa e Bertacioli della P. C. La sentenza si avrà nel pomeriggio.

Comune di Cassacco.

Avviso di concorso.

Il concorso ai posti di maestro della frazione di Raspano è prorogato a tutto 31 agosto corrente; Scuola maschile, stipendio L. 700, femminile L. 560.

Cassacco, 4 agosto 1903.

Sindaco A. Deciani.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Visitate all' Esposizione il

Padiglione della Ditta

Pasquale Tremonti di Udine

la quale fornisce

Impianti completi di LATTERIA

senza ricorrere fuori Provincia

Via Poscolle - UDINE - Via del Gelso

Il 5 corr., in seguito a grave malore, si spegneva in Aviano il Ricevitore del Dazio sig.

Bernardo Ferraro

da 22 anni alle dipendenze della Ditta Cav. Luigi Trezza.

Oltre l'essere stato onesto e zelante funzionario, fu buon patriota, chè nel 59 emigrò onde arruolarsi volontario nelle file dell'Esercito Italiano.

Gli amici ed i colleghi esprimono sincere condoglianze alla Famiglia e e parenti tutti.

Ringraziamento.

I figli, i genitori ed i fratelli della defunta Caterina Vittorio ved. Morgante ringraziano vivamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero contribuire ad onorare la loro cara estinta.

Udine 6 agosto 1903.

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per le Malattie Interne e Nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2 **Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.**

Premiato Stabilimento Bacologico

MICHELE MOZZI

Vittorio Veneto

XXV anno d' esercizio XXV

Direttore Tecnico

approvato dalla Regia Stazione Bacologica di Padova.

Onorificenze ottenute:

Diploma d'Onore Associazione Serica del Piemonte 1896 — Medaglia di Bronzo Esposizione Nazionale di Torino 1898 — Diploma d'onore Accademia Parigina degli Inventori 1900 — Diploma d'onore Cividale del Friuli 1900 — Medaglia d'oro Lione 1900 — Medaglia di bronzo Associaziona Agraria Friulana Pozzuolo del Friuli 1900 — Medaglia d'oro Roma 1902 — Medaglia d'argento Reale Istituto Veneto di Scienze 1903 — Croce al Merito Roma 1902.

Confezione seme bachi esclusivamente cellulare. Rigorosa selezione fisiologica e microscopica. Specialità nei primi incroci Giapponesi e Chinesi. Razze svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie. *Risultati costantemente splendidi.*

Chiedere programmi, campioni bozzoli ecc.

Rappresentante in Udine sig. **Giuseppe Morelli-de Rossi**, via Aquileia.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re
Via *Daniele Manin.*

Segheria a Vapore

La ditta Osvaldo Spangaro di Ampezzo avverte che d'ora innanzi può disporre d'una certa quantità di tavolami e morallami, ottima qualità e qualsiasi dimensione, fino ad una larghezza di 52 centimetri.

Accetta inoltre commissioni con spessori fuori del comune, ed anche parallelle a prezzi modici. 200

Signorina

istruita, conoscendo bene francese, cerca in Udine camera in famiglia, ricambiando con lezioni a ore. Rivolgersi alla Redazione.

La Direzione del

COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo, nel prossimo ottobre, sostenere gli esami di riparazione, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio, fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni.

Retta modica. 208

Premiato Stabilimento Bacologico

del Cav. Dott. P. CLEMENTE

in Colaresco (Abruzzi)

Fondato nel 1878

25 anni di splendidi risultati

Esposizione di Pozzuolo del Friuli 1901, Medaglia d'Argento dell'Associazione Agraria Friulana.

Per la campagna 1904 è aperta la sottoscrizione per seme bachi: *Gialli puri Abruzzo - Poligiallo - Bigiallo dorato - I.o Incrocio Giallo bianco Giapponese - Seme in Celle.*

Selezione accuratissima, infezione garantita a zero.

Tutte le suddette qualità di seme da tre anni esperimentate qui nelle Provincie Venete diedero costanti, ottimi risultati, prodotto eccezionale, scelto ed apprezzato.

Sottoscrizioni e campionario ostensibile presso il Rappresentante in Udine 200

Cav. Daulo Tomaselli

Via Jacopo Marinoni, 15

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo li quore è diventato una neccessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell' Università di Padova scrive:

«Avendo somministrato in parecchie «occasioni ai miei infermi il FER-«RO-CHINA-BISLERI posso assi-«curare di aver sempre conseguito «vantaggiosi risultamenti». 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

FAUSTINO ISOLA

GEMONA

PAVIMENTI IN CEMENTO

con Piastrelle a forte pressione e della massima precisione — disegni assortiti colori vivi ed inalterabili **Tubi, Fontane, Vasche, Scale, Balaustri, Vasi, Lavandini, Acquai, Tavolini** ecc.

SEMPLICI E IN MOSAICO

Tegole alla Marsigliese

IN CEMENTO

di una praticità e resistenza superiore a qualsiasi materiale congenere.

Assume qualsiasi Lavoro in *Pietra* o *Marmo Artificiale*, imitazione e finezza innarivabile. 189

Deposito Cementi

Prezzi modicissimi da non temere concorrenza

Catalago gratis a richiesta.

PIANO D'ARTA (Carnia)

Stazione balneo-climatica a m. 500 s. m.

Albergo POLDO

Stabilimento Idroterapico completo

Elettroterapia - Bagni solforosi - Bagni a vapore

Vasti boschi resinosi - Lawn-Tennis - Telegrafo - Telefono. 197

Medico **Dott. T. Liuzzi** — *Proprietario* **Osvaldo Radina Dereatti**

DOMANDE e OFFERTE

(Vedi in 4.a pagina)

Le inserzioni dall'estero si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. *Le inserzioni*

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista GIACOMO COMMESSATTI

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogenerarito per qualsiasi uso - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Catalogo dettagliato gratis Ing. L. TROUBETZKOY-Milano, Via Mario Pagano, 43

DOMANDE e OFFERTE.

50 CARTOLINE varie, franche 50 centesimi ! **Del Vitto,** Via Ticinese 5 Milano.

IMPORTANTISSIMO !!! Nell' interesse degli acquirenti per l' installazione de motori a *gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina,* chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C.i, unica rappresentante per città e provincia della Casa « Tangyes » di Birmingham. *Depositaria* delle ben note e insuperabili biciclette « Marchaud » con accensione al magnate. Visibili le stesse in Piazza Umberto I.o N. 10, all' Officina Marzuttini, con annesso **Garage** costruito per comodo dei Signori Automobilisti.

Si caricano accumulatori. 131

A PREZZI D' OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 55

Malattie del sangue

e del ricambio materiale

(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D.r LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

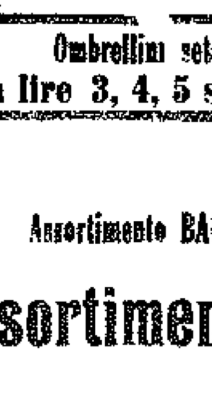
IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagne e contro i **porri.** — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: **gomme ammoniaco,** galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia. 57

Prezzi convenientissimi

FRANCESCO COGOLO

provetto callista

Grazzano 73

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso 11

BIRRARIA o MAGAZZINO.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli. Via Grazzano N. 21.

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE

Rappresentanza Sociale

della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

"LA VELOCE,"

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000 1

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 1 Luglio	partirà il vapore Postale	"ORIONE,"
15	» » » »	"SAVOIA,"
29	» » » »	"SIRIO,"

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, new York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 6 Luglio	partirà il piroscafo Espresso	"CITTA' DI MILANO,"
13	» » »	"UMBRIA,"
20	» » »	"LOMBARDIA,"
27	» » »	"NORD AMERICA,"

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r 600.

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.

N.B. Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia* **94** di fronte alla Chiesa del Carmine.

D'affittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. — In tutte le Farmacie.

REUMATISMI

Udine 1903. — Tipografia Domenico Del Bianco